

Relazione illustrativa del Direttore sul bilancio chiuso al 31.12.2012

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012 che sottoponiamo alla Vostra cordiale approvazione, rileva un **utile di euro 71.315**.

Superata la fase di start-up, l'Azienda Speciale nel corso dell'anno 2012 ha proseguito la gestione dei servizi educativi e sociali conferiti dall'Unione Bassa Reggiana, nel rispetto di quanto previsto dai Contratti di servizio e dal Piano Programma 2012. L'Azienda ha altresì potenziato le proprie attività nell'ambito dei Servizi extrascolastici, su mandato dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana.

L'Azienda gestisce oggi

- 14 servizi educativi per la prima infanzia (10 nidi d'infanzia e 4 scuole dell'infanzia comunali),
- la refezione in tutti i Comuni per le scuole di ogni ordine e grado.
- il trasporto della scuola dell'obbligo in sette degli otto comuni,
- gli educatori di sostegno alla scuola dell'obbligo,
- il Punto d'Ascolto alla scuola dell'obbligo (psicologi scolastici),
- gli educatori territoriali,
- il Centro Famiglie Bassa Reggiana,
- il co-housing,
- gli sportelli sociali,
- servizi di tempo estivo e campo giochi in tutti e otto i comuni,
- il doposcuola in tre comuni.

Tali servizi sono regolamentati da Contratti di Servizio con l'Unione dei Comuni, la quale a sua volta regola i rapporti con gli otto comuni aderenti.

I servizi elencati sono descritti in modo dettagliato nel Piano Programma 2012, fatto salvo il servizio di doposcuola che è stato conferito successivamente all'approvazione del suddetto piano programma.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda nel corso dell'anno 2012 ha rafforzato e definito il proprio apparato organizzativo. L'attività gestionale dell'Azienda si basa sull'operatività di un ufficio personale, un ufficio amministrativo, un ufficio rette, e di otto uffici scuola territoriali quale presidio locale.

L'**ufficio personale** (basato su due figure, entrambe preesistenti, più una di coordinamento) è oggi in grado di gestire 250 dipendenti di cui circa 80 provenienti dai Comuni e 170 assunti direttamente dall'Azienda, con contratti e storie professionali differenti. Nel corso dell'anno 2012 l'ufficio ha fortemente investito nelle procedure di rilevazione e controllo delle presenze di tutto il personale (direttamente assunto dall'Azienda e in comando dall'Unione), attraverso la messa a regime di un software gestionale con l'obiettivo di monitorare i turni di lavoro in tutte le strutture educative, anche a supporto della pianificazione delle carriere lavorative del personale di ambito educativo, scolastico e sociale.

L'ufficio amministrativo (basato su 5 figure part-time, più una di coordinamento) si occupa della gestione di tutti i processi amministrativi (gestione ordini, pagamenti, forniture, appalti, contratti) e contabili necessari al funzionamento dell'Azienda.

L'ufficio rette (basato su tre figure, di cui una part-time) adempie a tutte le funzioni di emissione dei bollettini e di controllo dei pagamenti e delle morosità.

Tutti gli uffici operano in modalità fortemente interconnessa allo scopo di poter adempiere a tutte le procedure amministrative in modo snello ed efficace.

Nel corso dell'anno si è lavorato per migliorare la componente tecnologica a sostegno del rapporto con l'utenza, si è creato un nuovo sito internet, e attivata una sperimentazione della procedura di iscrizione on-line. Si è investito nella comunicazione tra utenti e **uffici scuola territoriali**, quali presidi territoriali più vicini ai cittadini, grazie ad un lavoro di coordinamento e predisposizione di modulistica on-line in stretto contatto con gli uffici gestionali dell'Azienda.

Sono state sviluppate inoltre tecniche e procedure di controllo di gestione che hanno consentito un costante controllo dei costi e la rilevazione di alcune economie di scala attraverso una gestione associata delle forniture e dei servizi.

L'Azienda si è inoltre uniformata a tutte le innovazioni normative in merito ai servizi pubblici locali (incluse quelle che prevedono il contenimento e il controllo della spesa), utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme di committenza recentemente introdotte (MEPA).

Clima sociale, politico e sindacale

Il periodo nel quale è stata creata l'Azienda Speciale si è caratterizzato per la forte criticità a livello di risorse a disposizione degli Enti Locali, in un momento storico di forte rigore e di attenzione alla spesa pubblica. Tale periodo è proseguito anche nell'anno 2012 nel quale i tagli alla spesa pubblica hanno generato difficoltà negli Enti Locali.

Le scelte organizzative hanno dunque tenuto conto prevalentemente degli aspetti relativi al controllo della spesa, in assoluto rispetto degli standard di qualità consueti per i servizi educativi del nostro territorio. Come detto al punto precedente, nell'anno 2012 sono emerse le prime economie dovute ad azioni di scala su area vasta.

Rimane aperta la discussione con le organizzazioni dei lavoratori in merito al Contratto aziendale, in ottemperanza all'accordo del 23 giugno 2011. Le relazioni con il sindacato sono state improntate a forte rispetto reciproco nella normale ed utile dialettica delle parti che concorre alla creazione di equilibri nel rapporto con le lavoratrici e i lavoratori.

L'**utenza** ha dimostrato di non rilevare particolari differenze tra la gestione diretta da parte dei Comuni e quella unificata nell'Azienda Speciale. Tale considerazione è stata rafforzata dal lavoro della **Consulta dei Genitori**, convocata frequentemente per discutere con gli utenti delle questioni legate alla vita scolastica dei bambini. Allo stesso modo la Consulta degli Operatori ha permesso all'Azienda di investire nella partecipazione da parte del personale su tematiche gestionali e scelte strategiche dell'Azienda, con l'obiettivo anche di accogliere proposte e pareri per progetti ed attività innovativi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Azienda

Il settore educativo, ed in particolare quello che si occupa della prima infanzia, ha insita una certa **stabilità di funzionamento** in termini di gestione. Si conferma il dato, già evidenziato l'anno precedente, su scala regionale di una leggera diminuzione di richieste sulla fascia 0-3 ed un aumento di richieste sulla fascia 3-6, alle quali si è cercato per l'a. s. 2012/2013 di dare risposte concrete in termini di disponibilità attraverso la riprogettazione di spazi e servizi in due contesti educativi.

In termini generali l'Azienda Speciale è dotata di una certa flessibilità organizzativa e una capacità/possibilità di rimodulazione basata su una poliedricità di caratteristiche del personale e su un numero di contratti a tempo determinato tali da permettere una buona ridefinizione dei servizi offerti all'utenza in termini di dimensioni e quantità.

Sui servizi sociali l'Azienda rispetto alle recenti attribuzioni di nuovi servizi ha investito su una strategia che individua nel coordinamento una forte attività di rette e connessione, capillare e

continua, con gli altri servizi e le altre istituzioni del territorio con un ruolo talvolta di mediazione e di governance delle progettualità a valenza territoriale.

A livello gestionale la quota di servizi erogati sull'area sociale resta di entità contenuta, tuttavia l'investimento dell'Azienda su questi temi è stato considerevole anche su continua sollecitazione dei diversi interlocutori istituzionali del territorio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione dovrebbe portare un ulteriore controllo e tenuta della spesa di forniture, grazie alla unificazione delle stesse, a seguito delle analisi di mercato che l'Azienda Speciale ha attivato dall'inizio della propria attività e dell'utilizzo delle centrali di committenza Consip e Intercenter che garantiscono competitività ed economicità.

Sul tema dei servizi, gli appalti definiti nel 2012 (in particolare quello sul trasporto scolastico) hanno portato un contenimento delle spesa. Per l'anno 2013 è prevista la definizione e l'aggiudicazione dell'appalto refezione. Questi appalti, oltre ad avere come primo riferimento quello della riduzione dei costi, hanno come propri obiettivi quelli di migliorare e/o mantenere la qualità dei servizi in essere.

Criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale e criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale si riporta quanto indicato già in modo esaustivo nella nota integrativa:

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

1. I **costi di impianto e ampliamento** € 23.776,00 trattasi di spese notarili e spese pluriennali per configurazione rete; sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Revisore Unico, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti;
2. I costi per **diritto di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Essi sono rappresentati da licenze d'uso per l'utilizzo di software (€ 3.350,00).
3. I **costi di concessione, licenze e marchi** sono riferibili al software gestionale acquistato dall'Associazione e trasferito con donazione di ramo d'azienda. L'ammortamento è calcolato in 5 anni.
4. Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono:
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti (trattasi di spese effettuate sullo stabile di Gualtieri).

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nessun onere finanziario è stato imputato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti, macchinario e Arredamento	15%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi ad un deposito cauzionale Enel di € 23,40.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al **costo di acquisto**.

Trattasi di pannolini.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI

Voce a zero.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Trattasi dei saldi attivi intrattenuti presso gli Istituti di Credito e il saldo della cassa contanti.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Fra i ricavi sono ricompresi i trasferimenti dell'Unione.

Motivazione degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione

Nel documento di confronto tra conto economico preventivo e consuntivo sono posti a confronto i dati riferiti all'anno 2011 (primo anno di attività dell'Azienda).

I principali motivi di scostamento sono dovuti al fatto che il bilancio dell'Azienda è stato redatto nel mese di luglio mentre i Contratti di Servizio sono stati redatti successivamente, sulla base delle iscrizioni reali. Alcuni servizi sono stati rivisti al ribasso e questo ci ha portato ad una riduzione delle stime.

A questo va aggiunto che la gestione unificata ha portato ad alcune economie di scala che si rendono già visibili. Su queste ci riserviamo una successiva valutazione analitica, essendo, il periodo di riferimento, troppo breve per poter stabilire l'entità di queste economie di scala.

Raffronto dei costi e dei ricavi di ciascun esercizio al fine di un giudizio in termini di economicità ed efficienza dei servizi gestiti.

Essendo il primo anno di attività non è possibile effettuare il confronto.

Gualtieri, 15 aprile 2013

Il Direttore

